



Lega Pallavolo
Serie A Femminile

Rassegna Stampa

Mercoledì 12 ottobre 2011



Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano - Via Mameli, 11
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

LEGAVOLLEY FEMMINILE

<i>La Gazzetta Dello Sport</i>	31	IN LEGA		3
<i>Corriere Dello Sport</i>	28	PETRUCCI SI SCHIERA CON LA FIPAV	<i>Leandro De Sanctis</i>	4
<i>Tuttosport</i>	24	DONNE, OGGI DECISIONE FORLÌ SPERA NELLA A1		5
<i>La Stampa (novara)</i>	65	ASYSTEL, TAM-TAM SU INTERNET: "RIDATECI LA NOSTRA SERIE A"		6
<i>Gazzetta Di Modena</i>	35	OGGI ITRE PUNTIO ALLA LIU JO. E IL TAR DECIDE SUL CASO FORLÌ		8
<i>Torino Cronaca</i>	23	IL DERBY CON NOVARA A RISCHIO. BOVERO RASSICURA: "SI GIOCA"		9

SERIE A1

<i>La Prealpina</i>	46	HAVEKHOVA (YAMAMAY): «NON È GIUSTO MUTARE LE REGOLE COSÌ»	<i>Fil.ca.</i>	10
<i>La Prealpina</i>	46	DONNE SOTTO RETE COL FIATO SOSPESO	<i>Antonio Triveri</i>	11

PAGINE INTERE

<i>La Gazzetta Dello Sport</i>	31	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT		12
<i>Corriere Dello Sport</i>	28	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT		13
<i>Tuttosport</i>	24	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT		14

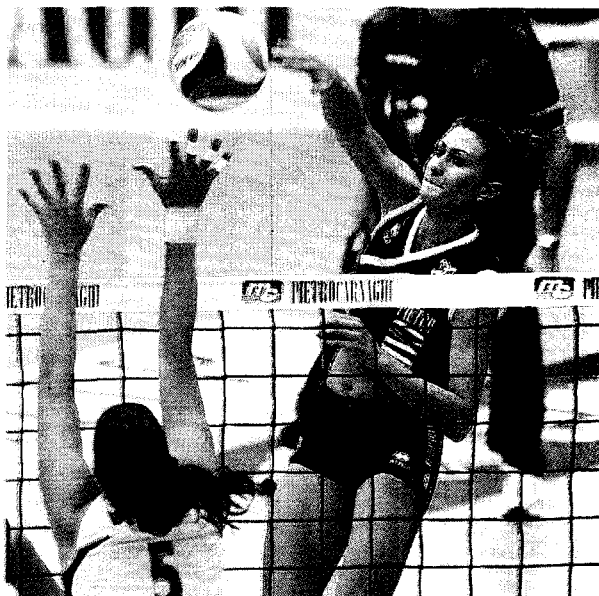
IN LEGA Venerdì incontro tra vertici Lega e Fipav per le questioni delle Nazionali. La Lega continua a chiedere di tenere le azzurre nei club fino al 23 mentre Barbolini le aveva richieste il 21. La Coppa del Mondo inizia in Giappone il 5 novembre. Oggi prevista la sentenza del Tar sul caso Forlì, mentre su Novara la Fipav ha ribadito fermamente la sua posizione. Non sembrano esserci margini di trattativa.



PALLAVOLO

Il presidente del Coni interviene sul caso-Novara. I club vogliono "rubare" giorni alla Nazionale

Petrucci si schiera con la Fipav



Lucia Bosetti, 22 anni, in attacco, con Villa Cortese (Galbiati)

di Leandro De Sanctis

Andare in Coppa del Mondo è stato un mezzo miracolo, propiziato dalla Fipav, con la comprensione della Fivb che ha accordato la wild

card per il Giappone (4-18 novembre). Andare o meno all'Olimpiade sembra però non interessare i club che partecipano al campionato (quando decidono di non giocare o non sono bloccati dal Tar). La Nazionale di Barbo-

lini ha già tanti problemi: il tecnico ha il diritto di avere le giocatrici quindici giorni prima, dal 21 ottobre. Come da regolamento Fivb appositamente varato. E' invece in atto l'offensiva annunciata qualche giorno fa a Roma dalla Lega, per posticipare di due giorni le convocazioni, in modo da anticipare uno dei due turni di campionato messi in calendario in periodo "proibito".

La primavera dirà se questo sarà stato il campionato più bello (anche in Turchia e in Russia dicono così...) come sostengono i club elencando vittoriose campagne europee passate (ma il futuro deve ancora arrivare...). Di sicuro questo campionato al veleno pare promettere di essere il più caotico e polemico degli ultimi tempi, peraltro raramente tranquilli.

Insomma mentre altre Nazionali stanno preparandosi ad inseguire l'Olimpiade tenendosi strette le loro giocatrici, il movimento femminile italiano viaggia altrove, in una realtà virtuale che a parole offre sostegno alla causa

azzurra e nei fatti si smentisce. Si programmano giornate di campionato dicendo che si giocherà senza le nazionali, poi si fa di tutto per riprendersi le azzurre a danno della Nazionale. Le date erano note da mesi, le regole anche.

La Fipav farebbe bene a non concedere altre deroghe. Bisognerà porre fine in un modo o nell'altro a certi comportamenti.

SOSTEGNO CONI - Intanto da Catania, il presidente del Coni Gianni Petrucci, che già aveva auspicato un maggiore utilizzo delle giovani pallavoliste italiane, con una dichiarazione resa all'Italpress ha espresso pubblicamente il suo sostegno alla Fipav sul caso Novara, che volontariamente ha deciso di non giocare la prima partita di campionato, dopo la querelle sui tesseramenti delle under22 straniere.

«Affiancherò la federazione - ha detto Petrucci - è un problema che mi sta molto a cuore. Appoggerò il presidente Carlo Magri in tutto quel che farà».



Donne, oggi decisione Forlì spera nella A1

(I.muzz) Oggi è la giornata in cui a schiacciare è il Tar del Lazio. Il campionato femminile, che nel weekend ha visto prevalere le polemiche e le problematiche ai riflettori del volley giocato, oggi conoscerà la decisione finale sulla posizione del Volley Forlì che in estate, sfruttando i regolamenti, ha fatto richiesta di ripescaggio in A1 (pur essendosi salvata dalla retrocessione dall'A2 alla B1 solo all'ultima di campionato). Richiesta "rimbalzata" dalla Fipav che di fatto non ha preso in considerazione le richieste romagnole riproponendo in A1 il team, retrocesso in A2, di Piacenza (in virtù però di una deroga sui regolamenti che non permetteva due ripescaggi consecutivi).

In mezzo a tutto questo per il fine settimana la Lega Pallavolo Serie A femminile e le sue società, nel bel mezzo di una bufera nella quale il volley giocato non pare prioritario, si incontrerà per chiarire quale posizione tenere anche in merito al caso dell'Asystel Novara che domenica ha di fatto rifiutato di giocare la prima di campionato in un braccio di ferro con la Federazione per vedersi riconosciuto il diritto maturato con i tesseramenti precedentemente autorizzati, di far giocare le under 22 straniere ingaggiate. Anche qui un ricorso di Novara alle vie giudiziarie extra sportive è alle porte. Intanto però l'Asystel di Caserta sabato sera, a Chieri, nell'anticipo della seconda giornata di A1, non potrà fare a meno di scendere in campo, magari anche solo con le ragazzine. In caso di due gare non giocate il regolamento federale parla infatti chiaro: estromissione da campionato.





La protesta
 I tifosi
 delusi
 hanno
 espresso
 il loro
 malcontento
 con striscioni
 e slogan

VOLLEY. IN ATTESA DELL'INCONTRO CON LA LEGA

Asystel, tam-tam su Internet “Ridateci la nostra serie A”

I tifosi novaresi si sfogano su Facebook: “Così si rovina lo sport”

MARCO TOLOTTI
 NOVARA

I rapporti tra Asystel e Lega pallavolo di serie A femminile diventano ogni ora più tesi e, a dare man forte al club biancorosso, oltre agli altri club di serie A ai quali si è aggiunta anche Urbino - silente fino a martedì - nelle ultime ore sono scesi in campo in massa i tifosi che hanno preso d'assalto la pagina Facebook della Lega Pallavolo

Serie A Femminile. I supporter reclamano giustizia e chiedono che la società novarese non venga penalizzata da un regolamento nebuloso e non chiaro.

Sara Apostolo scrive così su Facebook: «La politica andate a farla in parlamento,

Il dg De Stefano
«Stiamo preparando
il nostro dossier

da portare a Bologna»

non nel volley. Vergogna». Giuseppe Cecalupo punta il dito contro la Lega: «Volete rovinare il volley? Ci state riuscendo perfettamente». Paolo Garavaglia, riferito a Fipav e Lega: «Lasciate le scrivanie e venite a vedere cosa succede la domenica a Novara quando si aprono le porte dello Sporting. Domenica c'erano bambini in lacrime».

Sul fronte Lega è di ieri la comunicazione del presidente Mauro Fabris che ha annunciato a tutti i club due possibili momenti per la riunione indetta su caso Asystel: nella mattinata di domani o venerdì si dovrebbe tenere l'incontro a Bologna, sede della Lega. A decidere, almeno in primo grado, sarà la giustizia sportiva e, a meno di colpi di scena, difficilmente un organo figlio della Federazione andrà in aperto contrasto con la Federazione stessa. Se ciò si dovesse verificare per l'Asystel non resterebbe che la via del ricorso al Tar, con inevitabili lungaggini burocratiche.

Con la presa di posizione di Urbino tutti i club di serie A, nessuno escluso, si sono apertamente schierati dalla parte della società del presidente Caserta. La situazione che si sta delineando sembra andare nella direzione di un contenzioso tra il club novarese, il presidente di Lega (e non la Lega) e la Fipav. Dopo le esternazioni di Fabris in merito alla sua elezione in Lega con 24 voti a favore, quindi forte di un voto coeso, e la presa di posizione nei confronti di Asystel tacciata di non aver voluto mai partecipare alle attività della Lega, nel club biancorosso le bocche rimangono cucite anche se sono i documenti ufficiali a parlare per i diretti inte-

ressati. Asystel ha espresso per otto anni consecutivi Massimo De Stefano come consigliere direttivo di Lega, sin dai tempi della serie A2, poi diventato per un anno presidente del Comitato di Gestione Straordinaria della Lega in seguito alla caduta dell'allora presidente. Al termine di quel mandato, sempre De Stefano, venne nominato presidente di Lega con l'unanimità dei voti. Restò in carica 18 mesi.

In piazza Martin Luther King il gm De Stefano prepara il dossier da presentare a Bologna: «Da Roma nessuna novità, noi stiamo preparando un dossier in prospettiva dell'incontro di tutte le associate della Lega».



Domenica l'Asystel ha perso a tavolino la prima partita di campionato: si è presentata con sole 5 giocatrici

Se l'Asystel
verrà esclusa
sono pronto
a una class-action
contro Fipav e Lega

Andrea Zanotti
abbonato
di Novara



Chi vuole
rovinare
questo sport
ci sta riuscendo
benissimo

Giuseppe Cecalupo
scrive
dall'Umbria



Domenica
allo Sporting
c'erano bambini
in lacrime
Questa è Novara

Paolo Garavaglia
supporter
della Barcellini



Oggi i tre punti alla Liu Jo E il Tar decide sul caso Forlì

Volley. Astarita: «La vittoria a tavolino contro Novara non è in discussione»
Temo un campionato a 13 squadre, sabato con Pesaro match durissimo»



Davide Astarita, diesse della Liu Jo, con la brasiliana Fernandinha

Si annuncia un mecoledì infuocato per il campionato di serie A1 femminile e, di riflesso, anche per la Liu Jo.

Il direttore sportivo Davide Astarita fa il punto della situazione.

Tre punti a Novara. «In questi giorni ci siamo mossi mandando un paio di comunicazioni in Federazione, non ci aspettiamo e non vogliamo sorprese da quanto delibererà il Giudice Unico sulla partita non disputata domenica. Abbiamo una copia del referto dove è chiaramente specificato che non si è giocato perché Novara ha presentato solo cinque giocatrici. L'argomento per noi è chiuso».

Caso Forlì. «Oggi finalmente sapremo che cosa accadrà, cioè se Forlì sarà ammessa dal-

Tar del Lazio in serie A1 o se si continuerà con il calendario originale. A mio avviso Forlì ha ragione, quindi potrebbe anche spuntarla».

Caos date. «Quello che mi preoccupa di più è il caos date che si sta creando. Se oggi il Tar metterà Forlì in serie A1 mi dite che cosa accadrà? Rifaranno il calendario, ma da quando, giocheremo contro Pesaro, sabato, o cambierà l'avversaria? Direi che quello che sta avvenendo è a dir poco pazzesco, come si può preparare una partita in condizioni del genere? La squadra si allena senza certezze, vive alla giornata e questo destabilizza».

Campionato a 10. «In un anno in cui tutti sapevano quanti e quali impegni attendevano

la nazionale credo che la soluzione sarebbe stata facile. Piacenza e Pavia retrocesse, Castellana e Perugia non ammesse, quindi campionato a 10 squadre, nessuna retrocessione e due promozioni dalla a2, più date, meno partite e tutto sarebbe andato al posto giusto con beneficio del calendario azzurro in vista dell'Olimpiade di Londra».

Pesaro. «Se tutto rimarrà come è ora sabato esordiremo contro Pesaro: sono preoccupato, in molti pensano che Pesaro perdendo Flier, Hooker e Guiggi si sia indebolita, in realtà non è così. Con l'acquisto di Ortolani e la conferma di Ferretti la Scavolini può vantare una diagonale di giocatrici motivatissime. Non penso che Barbolini venga confermato dopo Londra, per cui atlete con Ferretti e Ortolani in campionato giocheranno con grandi motivazioni. Anche Pesaro, come noi, non avrà l'americana Klineman, ma Saccomani e Ampudia in banda sono giocatrici di tutto rispetto, per cui se mi chiedete quanto sarà dura sabato io vi rispondo che non sarà dura, ma durissima».

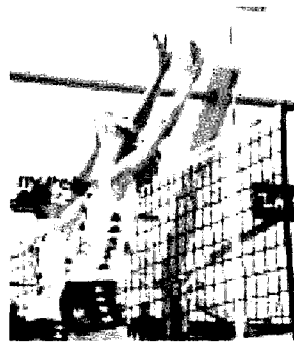
L'esordio al PalaPanini. «Sarà una grande emozione, ogni volta che entro al palasport mi emozionano. Vorrei che sabato fosse una festa, non solo tecnica, ma anche di pubblico, dobbiamo fare un bel regalo al nostro pubblico e spero che ci riusciremo».

Fabio Rossi

VOLLEY FEMMINILE**Il derby con Novara a rischio
Bovero rassicura: «Si gioca»**

Il derby piemontese di serie A1 di volley femminile fra il Famila Generali Chieri e l'Asystel Novara di sabato sera dovrebbe segnare l'esordio delle collinari al PalaRuffini. Il condizionale è d'obbligo, perché gli eventi degli ultimi giorni mettono la partita in dubbio. Domenica il club novarese si è infatti presentato con sole cinque atlete, e ha ceduto il match a tavolino a Modena, per protesta contro Fipav e Lega, accusate di aver cambiato la norma che consentiva, a suo dire, di utilizzare tre straniere Under 22. C'è il rischio che la situazione si ripeta. «Mi risulta - spiega il ds biancoblu Roberto Bovero - che all'indizione dei campionati a giugno il regolamento recitasse che non era possibile tesserare più di una straniera Under 22. Novara aveva fatto domanda di alzare la soglia a tre, assicurando che avrebbe sempre mandato in campo quattro italiane, ma, per quanto ne so, era rimasta solo una richiesta. In tutta onestà se avesse ragione sarebbe giusto sostenere la sua causa. In caso contrario sarebbe vergognoso per tutte le società che la Federazione facesse marcia indietro». Bovero è comunque fiducioso che la gara di sabato si svolga: «Se l'Asystel non si presentasse per la seconda volta sarebbe cassata dalla A1 e non ritengo proprio che questa sia la sua intenzione». Oggi intanto il Tar del Lazio emetterà la sentenza sul ricorso di Forlì contro il ripescaggio di Piacenza. «Il fatto che il torneo sia iniziato - osserva Bovero - significa a mio parere che, comunque vada, sarà a dodici squadre e che dunque i calendari non saranno risorteggiati».

[ro.le.]





Helena Havelkova, schiacciatrice ceca della Yamamay (foto Blitz)

HAVELKOVA (Yamamay)

«Non è giusto mutare le regole così»

(fil.ca.) - Il caos dei campionati femminili di pallavolo è "entrato", seppur marginalmente, anche nello spogliatoio della Yamamay Busto Arsizio.

«Sinceramente - spiega la capitana del team biancorosso Helena Havelkova - sto cercando di capirci qualcosa di più anch'io. Certo, non fa piacere che un campionato come quello italiano s'inizi con due partite rinviate».

Di sicuro la bionda schiacciatrice della Nazionale della Repubblica Ceca ha capito bene una cosa, soprattutto riguardante il caso delle straniere under 22 dell'Asystel Novara: «Non è possibile cambiare le regole a pochissimi giorni dal via della stagione ufficiale. Forse è una banalità, una frase che potrebbe dire chiunque, ma - sostiene Helena - davvero non credo che sia una cosa giusta, perché l'Asystel ha costruito la propria squadra, tra l'altro di ottimo livello, proprio basandosi su quelle regole».

Donne sotto rete col fiato sospeso

*Volley, oggi il verdetto del Tar sul ricorso di Forlì
Poi il vertice di Lega sul caso Novara-Under 22*

Chi pensava che organizzare grandi eventi internazionali servisse a donare propulsione si sbagliava. E di grosso. Perché dopo i Mondiali maschili, dopo la rassegna iridata del beach e dopo gli Europei femminili allestiti in rapida sequenza sul suolo italico, la cuspide della pallavolo in rosa è piombata nel caos. Lasciando esterrefatto il popolo degli appassionati e col fiato sospeso le stesse protagoniste, comprese le biancorosse della Yamamay e le biancoblu della MC-Carnaghi. S'erano già vissute estati all'insegna dell'incertezza o dell'improvvisazione, mai però s'era giunti a un inizio monco del massimo campionato. Per giunta con la mannaia del Tar pronta ad abbattersi sull'intero sistema. Eppure è quel che è avvenuto. E molto deve ancora accadere, dato che tra oggi e il fine settimana si registreranno nuovi scossoni di un processo autolesionistico senza precedenti.

Il primo caso vivrà una svolta oggi stesso: dopo aver ordinato nello scorso weekend la sospensione di una partita di A1 e di una di A2, il Tar del Lazio pronuncerà il suo verdetto sul ricorso di Forlì che ha chiesto l'ammissione alla massima serie al posto di Piacenza, ripescato per la seconda volta. Se il club romagnolo sarà bocciato tutto ok (a parte la necessità di trovare collocazione ai recuperi di Pesaro-Piacenza e Forlì-Crema); se invece il tribunale amministrativo darà ragione a Forlì saranno guai: o si escluderà Piacenza,

aprendo la strada a nuovi ricorsi, oppure si dovrà compilare un calendario allargato. In ogni caso lo stop sarà inevitabile.

Poi, giovedì o venerdì, sarà convocato il vertice della Lega Pallavolo per discutere il caso delle straniere Under 22 che ha indotto l'Asystel a "rinunciare" al match di domenica scorsa. E anche a Bologna sarà battaglia: se i club confermeranno il sostegno già espresso oralmente a favore del patron novarese **Caserta**, il presidente del consorzio **Mauro Fabris** sarà messo spalle al muro e sarà dichiarata guerra alla Fipav; se invece il fronte si spaccherà, allora la società piemontese aprirà un nuovo fronte in tribunale. In ogni caso, è singolare che si arrivi al confronto una settimana dopo l'esplosione del caso e poche ore prima dell'anticipo che dovrebbe vedere le asystelle impegnate sul campo torinese del Chieri.

Nel frattempo - a campionato già iniziato - si continua a discutere dello spostamento di alcuni turni per evitare ad alcune squadre di giocare senza le nazionali convocate per la World Cup. La terza giornata di domenica 23 ottobre potrebbe essere anticipata al 22 o, meglio, al 19, mentre la quinta potrebbe essere posticipata dal 20 al 23 novembre

con slittamento a data da destinarsi della Supercoppa (Bergamo-Villa) fissata per il 24 novembre. Ma resta sempre da capire che ne sarà della quarta giornata del 30 ottobre...

Antonio Triveri

Altri
scossoni
in arrivo,
verso lo stop
e un nuovo
calendario

Da cambiare
le date
dei turni
sovrapposti
ai raduni per
la World Cup

PAGE WORLD MONDIALE PRECUBO

Trento spavaldamente già in semifinale E ora i brasiliani

Kaziyski trascina i suoi. Oggi San Paolo per il primato, ma all'orizzonte Vernighe o Lasko



Contorsionista Mitar Djuric (22): il greco di origine serba e l'unica novità fra i sette titolari di Trento FIB

NICOLA BALDO
DOHA (Qatar)

■ Sarà che il trofeo in palio è indovato, ma fra le dune di Doha il colore predominante è l'azzurro. Tanta Italia nelle semifinali di domani, del Mondiale per Club in Qatar. Trento tiene alta la bandiera di chi questo trofeo se lo mette in bacheca da due anni di fila. Dall'altra parte, però, c'è gente che risponde al nome di Michal Lasko, Valerio Vernighe e Lorenzo Bernardi: con la maglia azzurra ci hanno fatto venire i brividi e sperano di lasciare la Trentino Diatec a bocca asciutta.

Padroni di casa? Ieri la squadra di Stoytchev non ha dovuto nemmeno mettersi in modalità "schiacciasiasi" per aver ragione dell'Al Arabi, qatariata solo nel nome. Una Babele di lingue e di schiacciate che, grazie ai «noristi» Saita e Saraceni e al tecnico Pampel, almeno per la prima metà del parziale inaugurale tiene resta alla Diatec. Poi Kaziyski decide che basta così, che i 3 punti servono per conquistare l'aritmico accesso alle semifinali. Il bulgario ci mette del suo, Birelli sottoscrive con quattro

acc (3 di fila) in jump-flot e alla fine spazio anche per Zygodlo e Sokolov. «Sono le partite in cui conta solo vincere e ci siamo riusciti senza particolari problemi - commenta Rado Stoytchev - La nota più positiva è sicuramente il rientro di Djuric, ora stiamo cercando la miglior forma in battuta in vista delle prossime partite».

Tiricordi Giovane? Oggi sarà più tosta: alle 18 la sfida con i brasiliani del Sesi San Paolo. Squadra che nel passato per l'A-1 ha pescato a piene mani (Murilo, Rodrigo, Wallace e Sergio). Anche i verdeoro allenati da Giovane Gávio sono già in semifinale, ma oggi si decide il primo posto. O forse, per una volta, sarebbe meglio il secondo. Il perché è semplice: chi vince si porta a casa il primo posto nel girone B e, con esso, la semifinale con la corazzata russa di Vernighe. Chi perde va fra le braccia di Mister Secolo. La coppia Bernardi-Lasko che ieri, impedendosi 3-0 sui modesti canadesi del Trinity Western Spartans ha vinto il girone A. «Siamo molto contenti - spiega Bernardi - ma siamo consci che non abbiamo ancora vinto nulla. Adesso siamo pronti ad affrontare le squadre più forti del mondo».

3
0

(25-22, 25-15, 25-17)
TRENTINO DIATEC: Birelli 11, Stokr 7, Kaziyski 14, Djuric 6, Raphael 1, Juntorene 9, Bari (L), Della Lunga 2, Colaci, Zygodlo 2, Sokolov 7. N.e. Brinkman. All. Radostin Stoytchev.

AL ARABI: Saraceni 7, Kadiowicz 2, Pampel 12, Popelka 6, Amro 4, Seltz 1, Ribeiro (L), N.e. Al-Jeamani, Fayol, Vlam, Abdelkader e Sadi. All. Adel Sennoun.

ARBITRI: Sakaida (Giappone) ed Alanezi (Kuwait).

NOTE: Durata set: 24', 21', 21'; totale 72'. Trentino Diatec: battute sbagliate 18, vizi 10, muri 8, errori 21. Al Arabi: battute sbagliate 10, vizi 2, muri 2, errori 16.



Il regista brasiliano Raphael

la guida

(a.a.) Lo Jastrzebski Wegiel di Lorenzo Bernardi e Lasko (17 punti) ha archiviato in poco più di un'ora la questione Vancouver, canadesi che regalano quasi un set. 24 errori (14 in attacco e 10 in battuta). Oggi 3 gare decisive per conquistare il primo posto del girone corsa in campo, nel torneo femminile l'Istanbul di Giovanni Guidetti che se la deve vedere con le kenyote.
Maschile Girone A: Wegiel-Vancouver 3-0 (25-17, 25-20, 25-18). **Classifica:** Wegiel 8, Kazan 7, Vancouver 2, Paykan 1.
Girone B: Trentino Diatec-Al Arabi 3-0, oggi (18 diretta Sportitalia) San Paolo-Trentino Diatec. **Classifica:** Trento, San Paolo 6, Al Arabi 2, Al Ahly 1. **Domani** semifinali, venerdì finali.
Femminile Girone A: Istanbul-Tur Mirador(Dom) 3-0. Prisons (Ken)-Mirador 2-3, oggi Istanbul-Prisons. **Classifica:** Istanbul 3, Mirador 2, Prisons 1.
Girone B: Oasaco (Dra)-Chang (The) 3-1, Baku (Azel)-Chang 3-1 (25-18, 21-25, 25-15, 25-17), oggi Oasaco-Baku. **Classifica:** Baku e Oasaco 3, Chang 0. **Domani** semifinali, venerdì finali

MERCATO

Abbondanza sarà il c.t. della Bulgaria col doppio incarico a Villa Cortese

■ (m.l.) Doppio incarico per Marcello Abbondanza, il tecnico di Villa Cortese è tornato da Sofia con un biennale (fino agli Europei 2013) che lo lega alla Bulgaria. Abbondanza prosegue l'attività a Villa che per ora Cruz a novembre (Nazionale).

■ (f.f.) Venerdì incontro tra vertici Lega e Fipav per le questioni delle Nazionali. La Lega continua a chiedere di tenere le azzurre nel club fino al 23, mentre Barbolini le aveva richieste il 21. La Coppa del Mondo inizia in Giappone il 5 novembre. Oggi prevista la sentenza del Tar sul caso Forti, mentre su Novara la Fipav ha ribadito fermamente la sua posizione: «Non sentiranno esserci margini di trattativa».

■ (f.f.) Doppio incarico per Marcello Abbondanza, il tecnico di Villa Cortese è tornato da Sofia con un biennale (fino agli Europei 2013) che lo lega alla Bulgaria. Abbondanza prosegue l'attività a Villa che per ora Cruz a novembre (Nazionale).

■ (f.f.) Doppio incarico per Marcello Abbondanza, il tecnico di Villa Cortese è tornato da Sofia con un biennale (fino agli Europei 2013) che lo lega alla Bulgaria. Abbondanza prosegue l'attività a Villa che per ora Cruz a novembre (Nazionale).

CANOE E CANOE IL CASO



Il due senza di Lorenzo Carboncini, 35 anni e Nicolò Mornati, 30, medaglia di bronzo ai Mondiali di Bled FPA

«Non c'è dialogo» L'Italia senior contro De Capua

Gli atleti sfiduciano il direttore tecnico: «Anche scarsi risultati». La federazione: ora più collegialità

RICCARDO CRIVELLI

■ Come i cicli che si rinnovano, il canottaggio italiano sente odore di Olimpiade e si accende di rabbia. Accadde nel 1999, quando tutta la squadra si ammutinò all'aeroporto contro la Mura appena conclusi i Mondiali di St. Catharines; si ripeté nel 2004, a Giochi ultimati, e quella volta il d.t. ci rimise il posto e il consiglio federale, spaccato in due dal voto degli atleti, passò quattro anni difficili.

Accuse E' accaduto di nuovo, adesso, a 10 mesi da Londra: il 5 agosto, dopo i deludenti risultati a Lucerna, la squadra senior espresse attraverso una prima lettera al presidente Gandola il disagio per la gestione di Beppe De Capua, il responsabile di settore. La situazione venne congelata fino ai Mondiali, dove i risultati delle barche pesanti e alcune scelte discutibili (Raineri giù dal 4 di coppia alla vigilia della prima gara), nonostante il bronzo del due senza di Mornati e Carboncini, hanno rinfocato il malumore. Così il 17 settembre, subito dopo gli Europei, tutti i convocati senior

(compresi i due medagliati) hanno inviato una seconda lettera alla Federazione con accuse dettagliate. Vi si legge, tra l'altro, che «la fiducia verso la persona (De Capua, ndr) e il progetto... è venuta completamente a mancare. La squadra si è più volte trovata in imbaraz-

I lunedì di sera - In un'attività più vicina al calcio, si è più attento al calcio medico

ziosi. In pratica, a De Capua molti atleti contestano un'interpretazione troppo autoritaria del ruolo, con l'assoluta assenza di interscambio anche con il settore medico, su cui la Fic ha investito molto, oltre al peggioramento dei risultati agonistici rispetto al 2010 (lo si legge nella seconda parte della lettera). A meno di un anno dai Giochi, le preoccupazioni di parte della squadra hanno ovviamente trovato vigile il presidente Gandola e il Consiglio, che sotto lo sguardo attento del Coni ha convocato una riunione informale per lunedì, dove si incontreranno i rappresentanti degli atleti, De Capua e il responsabile del settore medico professor Spataro. Ecco il pensiero di Gandola: «Premetto che il ruolo di De Capua non è in discussione, ma gli chiediamo di evitare atteggiamenti che possano minare la serenità della squadra. Inoltre, d'accordo con lui, sarà dato più spazio ai collaboratori tecnici (Parina e Deri, ndr)». In più, un medico valuterà ogni volta i risultati fisiologici degli allenamenti: una sorta di governo collegiale per salvare i Giochi. In bocca al lupo.

Contromisure Una presa di posi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUGLIANO TORRELLA/AGF/AGF

Sportitalia rilancia Quattro titoli mondiali

MILANO

■ (f.f.) Quando, agli inizi degli anni '80, l'allora Flaninvest cercava visibilità anche attraverso lo sport, il matrimonio tra Bruno Bogarelli e Salvatore Cherchi produsse l'ultima grande fioritura del pugilato italiano.



Simona Galassi, 39 anni BOZZANO

Che programma Trent'anni dopo, il sodalizio tra il manager televisivo oggi anima di Sportitalia e il promoter milanese della Opi2000 riporta sugli schermi il meglio della nobile arte nostrana (e non solo: su Sportita-

Simona Galassi (supermosca 105), con il ricco sottofondo che comprenderà Giacom e Mosca-tiello. Si proseguirà la settimana successiva con il Mondiale del superpiumo Wbc di Devis Boscichero a Tokyo contro Aoh, poi l'11 novembre con il campionato Uec e la sfida incendiaria tra Ndaye e Di Luisa, con due campionati internazionali Wbc (Della Rosa e Larghetti) il 18 novembre, fino al clou, l'attesissima ed equibratissima sfida tutta italiana per il Mondiale Silver Wbc dei massimi leggeri tra Silvio Branco e Giacobbe Fragomeni. «Al 90% - dice Cherchi - si disputerà a Milano e sarà un ritorno ai tempi di Benvenuti e Mazzinghi». I due pugili, in coro, rilanciano: «Il nostro match dimostra che la boxe italiana è ancora viva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

